

**NOTA INFORMATIVA N. 4/2019**

**SALDO E STRALCIO DELLE CARTELLE ENTRO IL 30 APRILE**

*Approvata la modulistica per aderire al c.d. saldo e stralcio dei carichi fiscali e contributivi per le persone fisiche in difficoltà economica, ossia con l'Isee inferiore a 20.000 euro.*

**1. Premessa**

Sono interessate alla definizione agevolata le persone fisiche che versano in una grave situazione di difficoltà economica, comprovata da un Indicatore della Situazione Economica Equivalente (Isee) del nucleo familiare non superiore a 20.000 euro.

**2. Cosa è possibile stralciare**

Sono definibili i ruoli affidati all'agente della riscossione dal 1° gennaio 2000 al 31 dicembre 2017, derivanti da tributi (Irpef e addizionali, Irap ed Iva) dichiarati e non versati emergenti dalla liquidazione automatica della dichiarazione (artt. 36-bis, DPR 600/73 e 54-bis, DPR 633/72 e non dal controllo formale ai sensi dell'art. 36-ter, DPR 600), e dall'omesso versamento dei contributi dovuti alle Casse professionali e alle Gestioni separate Inps dei lavoratori autonomi, con esclusione di quelli richiesti a seguito di accertamento.

Sono esclusi i cosiddetti «mini ruoli», ossia gli importi non superiori a 1.000 euro, azzerati d'ufficio alla data del 31 dicembre 2018 (articolo 4, D.L.119/2018).

**3. Il costo della definizione agevolata**

Le somme a titolo di capitale, sanzioni ed interessi sono dovute in base alle seguenti percentuali:

- 16%, qualora l'Isee non superi 8.500 euro.
- 20%, per un Isee compreso tra 8.500 e 12.500 euro;
- 35%, qualora l'Isee sia superiore a 12.500 euro,

a cui aggiungere l'aggio maturato a favore dell'agente della riscossione e il rimborso delle spese per le procedure esecutive e di notifica della cartella di pagamento.

Per i soggetti che si trovano in una procedura di liquidazione dei beni per sovraindebitamento la percentuale è pari al 10%.

**4. La procedura per accedere alla definizione**

La procedura per accedere alla definizione agevolata è la seguente:

1) il debitore presenta il modello SA-ST ([www.agenziaentrateriscossione.gov.it/it/](http://www.agenziaentrateriscossione.gov.it/it/)) segnalando l'Isee del proprio nucleo familiare o allegando, in caso di procedura di liquidazione, la copia conforme del relativo decreto. Il modello deve essere presentato a mezzo PEC o agli sportelli dell'Agenzia delle Entrate-Riscossione;

2) entro il 31 ottobre 2019, l'agente della riscossione risponde comunicando l'ammontare complessivo delle somme dovute, nonché l'eventuale difetto dei requisiti di legge (es. Isee superiore a 20.000 euro) o la presenza di debiti non definibili ai sensi della disciplina di riferimento;

3) le somme sono versate, a seconda della scelta operata dal debitore nel modello, in unica soluzione entro il 30 novembre 2019 o in 5 rate (con interessi annui del 2%) di cui:

- 35% con scadenza il 30 novembre 2019;
- 20% con scadenza il 31 marzo 2020;
- 15% con scadenza il 31 luglio 2020;
- 15% con scadenza il 31 marzo 2021;
- 15% con scadenza il 31 luglio 2021.

11 gennaio 2019